

Premessa

“Sviluppare e gestire infrastrutture sicure e sostenibili. Garantire con le nostre persone accesso e circolarità alle risorse fondamentali per cittadini imprese e territorio” è il claim del Gruppo Acea definito nel Piano Industriale 2024-2028 “Green Diligent Growth” che traccia la strada del business del Gruppo per i prossimi anni con una visione strategica che integra la sostenibilità come linea guida trasversale alle scelte operative e di business.

Nel 2024 il Gruppo Acea ha compiuto i suoi primi 115 anni di attività, a partire dalla costruzione e gestione della rete elettrica per la capitale, con l’attivazione delle prime centrali idroelettriche, la gestione degli acquedotti di Roma e la costruzione dell’Acquedotto Peschiera-Capore, oggi oggetto del più grande investimento acquedottistico d’Italia e tra i primi d’Europa, necessario per la messa

in sicurezza della fornitura idrica della capitale.

Acqua ed energia, affiancate più recentemente dall’area ambiente per la gestione dei rifiuti, per garantire la gestione di queste risorse fondamentali in una logica di efficienza e innovazione, integrata con la vocazione di Acea di servizio ai territori e alle comunità in cui opera, in una prospettiva di responsabilità dell’azienda verso la creazione di valore condiviso.

L’attenzione all’ambiente, alle risorse, ai territori e alle persone, pertanto, come base fondante delle attività di Acea per la quale, in sintesi, la sostenibilità è un presupposto fondamentale e imprescindibile, che il Gruppo s’impegna a perseguire costantemente con una forte visione strategica.

1. Informazioni generali

1.1 CRITERI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ E INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ESRS 2 BP-1; ESRS 2 BP-2 La Rendicontazione di sostenibilità 2024 del Gruppo Acea è redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva CSRD 2013/34/UE “Corporate Sustainability Reporting Directive” e del D.Lgs. 125/2024 di recepimento nazionale, e con le specifiche adottate a norma dell’articolo 8 del Regolamento di Tassonomia europea 2020/852/UE.

La Rendicontazione è redatta su base consolidata, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. e sottoposta a revisione limitata.

Il perimetro di rendicontazione include la Capogruppo e le società consolidate integralmente nel Bilancio d’esercizio.

Nell’ultimo trimestre 2024 sono intervenute delle modifiche societarie che hanno comportato una variazione del perimetro di consolidamento con riferimento a quattro società del Gruppo, (Acquedotto del Fiora SpA, Agile Academy Srl, Acea Renewable Srl, Fergas Solar 2 Srl, Berg SpA). come descritto nel Bilancio consolidato.

Ai fini della Rendicontazione di sostenibilità, tale modifica è stata gestita nel seguente modo:

- dati tecnici (consumi, produzione di energia, emissioni, inquinamento, flussi di risorse in ingresso, flussi di risorse in uscita) è riportato il dato complessivo annuale, in quanto la quota relativa ai mesi deconsolidati non è significativa sul totale del Gruppo;
- dati del personale: il totale dei dipendenti al 31 dicembre non comprende il personale delle società deconsolidate; i dati medi sull’anno comprendono tutte le società.

In coerenza con gli standard ESRS, la Rendicontazione ripercorre i contenuti tematici degli standard ambientali, sociali e di governance. Con riferimento alla catena del valore sono riportate le principali informazioni relative agli attori a monte e a valle, inerenti a:

- il processo di analisi di doppia rilevanza, con particolare riferimento all’identificazione di impatti, rischi e opportunità;
- le politiche, le azioni e gli obiettivi del Gruppo, con un livello di dettaglio che varia a seconda del grado di controllo e di influenza;

- l’identificazione delle metriche, con particolare riferimento alla rendicontazione delle emissioni Scope 3.

Si specifica, inoltre, che nella Rendicontazione:

- non sono state omesse informazioni oggetto di proprietà intellettuale, risultato d’innovazione e concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione;
- sono state adottate le disposizioni d’introduzione graduale elencate nell’Appendice C dell’ESRS 1 applicabili ad Acea, ad eccezione delle richieste relative a ESRS S1-15 Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata, ESRS S1-12 Persone con disabilità, ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze.

Per evitare duplicazioni di dati e informazioni, la Rendicontazione di sostenibilità rinvia ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione per le informazioni in esse già presenti, come il modello aziendale, o per maggiori approfondimenti. Nella Relazione sulla Gestione sono inoltre descritti il contesto di riferimento del Gruppo e i principali rischi e incertezze dal punto di vista del rischio di mercato, per cui si rinvia ai rispettivi paragrafi. Eventuali informazioni per cui viene dato riscontro tramite il riferimento ad altri documenti aziendali sono chiaramente indicate nel presente documento. Acea, come stabilito dall’ESRS 1, ha definito gli orizzonti temporali in linea con l’Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: breve termine (1 anno), medio termine (1-5 anni), in coerenza con la copertura del Piano Industriale, lungo termine (oltre 5 anni, ossia oltre l’arco Piano Industriale).

In merito all’utilizzo di stime per l’elaborazione dei dati pubblicati nel documento si specifica che per quanto riguarda la forza lavoro propria non sono state effettuate delle stime. Con riferimento alla catena del valore si segnala che i dati relativi alle emissioni climateranti, illustrati nel seguito al paragrafo 2.2.4, sono rilevati presso un campione rappresentativo di fornitori del Gruppo, mediante la somministrazione di uno specifico questionario. Il dato è stimato riparametrando i consumi rilevati alla quota totale degli acquisti dell’anno.



Tramite tale questionario sono stati raccolti anche i dati relativi ai consumi idrici.

Poiché il 2024 è il primo anno di applicazione degli Standard ESRS, la Rendicontazione di sostenibilità non include dati comparativi con l'esercizio precedente. Pertanto, eventuali modifiche informative relative ai precedenti periodi o segnalazione di errori, che possono incidere sul corretto raffronto di più esercizi, non sono applicabili. Si consideri, inoltre, che il perimetro societario di riferimento per la

rendicontazione 2024 differisce rispetto allo scorso anno in conseguenza dell'ampliamento dello stesso, in conformità con la nuova normativa di riferimento. Per il 2024, primo anno di rendicontazione secondo la nuova normativa, sono state omesse, avvalendoci della facoltà di phase-in, le informazioni relative ai seguenti ESRS/data point: SBM-1 paragrafo 40, lettera b) e c); SBM-3 paragrafo 48, lettera e), E1-9, E2-6, E3-5, E4-6, E5-6, S1-7, S1-11, S1-14.

1.2 LA GOVERNANCE **ESRS GOV-1; ESRS GOV-2; ESRS GOV-3**

ESRS 2 GOV-1; ESRS 2 GOV-2 Il Consiglio di Amministrazione di Acea SpA è composto da 13 membri: 7 uomini (54%) e 6 donne (46%); 12 consiglieri di nazionalità italiana e 1 di nazionalità francese; 3 consiglieri hanno un'età tra i 30 e i 50 anni, 10 superiore ai 50; 10 consiglieri (77%) sono qualificati come indipendenti. Un solo consigliere, ovvero l'Amministratore Delegato, riveste incarichi esecutivi. I consiglieri vantano nel complesso esperienze nei settori di attività del Gruppo, in particolare nei settori energetico, idrico ed ambientale, con esperienze nazionali ed internazionali, come riportato nei CV inseriti negli Annex.

La Corporate Governance

Acea aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, garantendo che il suo sistema di corporate governance sia conforme ai principi e alle raccomandazioni del Codice stesso.

In particolare, l'azione del Consiglio di Amministrazione è improntata al perseguimento del successo sostenibile, inteso quale obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo. Alla Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel presidio delle tematiche relative agli impatti ambientali e alla sostenibilità sociale delle attività e dei processi del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione è riservato, tra gli altri compiti, quello di definire, su proposta del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi, ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo, risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati allo scopo di fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo a beneficio dello stesso Organo amministrativo: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione. I comitati si riuniscono per trattare le questioni di relativa pertinenza sulla base di un calendario approvato da ciascuno di essi, su proposta dei rispettivi presidenti, e aggiornato ogniqualvolta ritenuto opportuno o necessario, alla luce dell'evoluzione delle attività sociali. Su apposito invito del rispettivo presidente, alle riunioni di ciascun comitato possono prendere parte altri componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del comitato. Nelle riunioni i Comitati vengono aggiornati in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, sulle azioni in essere e sugli sviluppi come l'adozione di politiche e l'implementazione di piani operativi.

Nell'anno il Comitato per l'Etica la Sostenibilità e l'Inclusione ed il Comitato Controllo e Rischi hanno trattato i seguenti temi, anche in termini di impatti, rischi ed opportunità: equality, diversity & inclusion; salute e sicurezza sul lavoro; business ethics; sostenibilità nella catena di fornitura; welfare aziendale; piano di sostenibilità;

analisi di doppia rilevanza; processi di Rendicontazione di sostenibilità; informativa sui sistemi di gestione integrati; anticorruzione; antitrust e consumerismo.

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione (CESI) è un organo collegiale con pieni e autonomi poteri d'azione e controllo, deputato a fornire supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione nell'ambito dell'etica aziendale e delle tematiche ambientali, sociali e di governance. Il Comitato svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- promuove l'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nella cultura dell'azienda e ne favorisce la diffusione presso dipendenti, azionisti, utenti, clienti, territorio e, in generale, tutti gli stakeholder;
- supervisiona i temi di sostenibilità connessi all'esercizio delle attività d'impresa e alle dinamiche d'interazione di quest'ultima con tutti gli stakeholder, esamina le principali regole e procedure aziendali che risultano avere rilevanza nel confronto con gli stessi;
- esamina le linee guida del piano di sostenibilità e le modalità di attuazione;
- monitora l'attuazione del piano di sostenibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su altre questioni in materia di sostenibilità;
- si relaziona con le strutture e gli organismi aziendali pertinenti per gli aspetti di etica e di sostenibilità;
- promuove, alla luce delle best practice internazionali, la cultura della valorizzazione delle diversità, evitando e contrastando ogni forma di discriminazione, per favorire l'adozione di un approccio diversificato alla gestione delle persone, diffondendo sensibilità e consapevolezza del valore delle differenze a tutti i livelli dell'organizzazione e monitorando l'evoluzione complessiva.

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito per assistere il Consiglio di Amministrazione, assicurando un'adeguata attività istruttorio e il supporto nelle valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo, nonché all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Codice Etico enuncia i principi etici generali ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, specificando i criteri di condotta verso ciascuna categoria di stakeholder e definendo i meccanismi per l'attuazione dei principi e il controllo dei comportamenti delle persone che operano nell'interesse del Gruppo.

Il Codice è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Acea e aggiornato periodicamente sulla base dei suggerimenti e proposte pervenute dal Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione e dal Comitato Controllo e Rischi.

Il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione, in relazione ai compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, vigila sull'adeguatezza del Codice Etico e sulla sua effettiva attuazione, anche con il supporto dell'Ethic Officer.

L'Ethic Officer predispone una relazione periodica in merito alle segnalazioni, agli approfondimenti effettuati e alle iniziative avviate

in materia di formazione e comunicazione, che viene trasmessa alla Presidente, all'Amministratore Delegato e agli Organi di Controllo di Acea SpA (Comitato Controllo e Rischi, Comitato Etica e Sostenibilità, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza di Acea, Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo).

Il Consiglio di Amministrazione approva, revisiona e aggiorna le politiche aziendali di sostenibilità, definite in coerenza con il Codice Etico, tra le quali: la Policy sui Diritti Umani, la Politica sui Sistemi di Gestione Integrati e Sostenibilità, la Politica Anticorruzione, la Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi è progettato per identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi aziendali, garantendo che l'organizzazione operi in modo efficace e conforme alle normative. Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa volta allo sviluppo sostenibile, alla massimizzazione del valore dell'azienda e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società, supportando il management nell'assunzione di decisioni consapevoli in cui i principali rischi sono identificati, valutati, gestiti e monitorati in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi e di incidere sul valore dell'azienda.

Il management, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce l'adeguatezza del SCIGR per le attività di competenza, partecipando attivamente al suo corretto funzionamento. A tal fine il management, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.

Nel sistema di presidi per il governo e la gestione del SCIGR e delle questioni di sostenibilità, si segnala la struttura Risk Management, Compliance & Sustainability con la missione, tra le altre, di assicurare la valorizzazione degli aspetti ESG nel Gruppo Acea, integrare principi e tematiche di sostenibilità nella gestione aziendale, coordinare la pianificazione e il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, curare la reportistica ESG. Tale struttura, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, svolge una costante attività di confronto, stimolo e analisi sulle questioni di sostenibilità rilevanti con le funzioni e con le società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea definisce gli obiettivi strategici del Gruppo, formalizzati attraverso il Piano Strategico, al fine di orientare la gestione aziendale nel medio periodo. Il management definisce gli obiettivi operativi, di compliance e di reporting della società in linea con gli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale e in coerenza con la mission della società. Tali obiettivi riflettono le scelte con cui la società intende creare e preservare valore per tutti gli stakeholder di riferimento. In tale ambito si inquadra il Piano di Sostenibilità che, definito con il contributo delle società operative e delle diverse funzioni, evidenzia la coerenza tra gli orientamenti di sviluppo del Gruppo tracciati dal Piano Industriale e l'impatto socio-ambientale delle attività di business. Il processo di pianificazione strategica prevede l'approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione e il successivo monitoraggio, con una verifica semestrale e un consuntivo annuale riportato nella Rendicontazione di sostenibilità, nonché una revisione e aggiornamento periodici per preservarne la coerenza con l'evoluzione e con gli orientamenti strategici dell'impresa.

In Acea sono implementati diversi sistemi di gestione dei temi rilevanti per la sostenibilità, dall'ambiente (ambiente, energia, ecc.) al sociale (diversità e inclusione, sicurezza sul lavoro).

Il funzionamento di tali sistemi prevede, tra le altre attività, l'identificazione e la valutazione degli aspetti e impatti rilevanti ed un monitoraggio continuo che comprende il riesame della Direzione per la valutazione del grado di applicazione e di efficacia dei sistemi stessi al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali.

Nel corso del 2024, la Presidente ha predisposto, d'intesa con l'Amministratore Delegato, un programma di formazione per il Consiglio, cui ha partecipato anche il Collegio Sindacale, finalizzato a far acquisire agli amministratori una puntuale conoscenza dell'attività e dell'organizzazione della società, del settore e quadro normativo e di autodisciplina di riferimento, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione e del ruolo da svolgere in relazione alle specificità di Acea anche sotto il profilo delle questioni di sostenibilità. A quest'ultimo riguardo, nel periodo di riferimento sono state svolte due iniziative di Induction, con il supporto di esperti esterni, focalizzate sulla Corporate Sustainability Reporting Directive e sui suoi impatti sul Gruppo Acea. All'interno del CdA, peraltro, sono presenti competenze specifiche in materia di sostenibilità, con riferimento agli ambiti gestionali nei settori energetici-utility, ad esempio in tema di transizione energetica e impatti climatici.

Il Consiglio, per i tre anni di durata del mandato consiliare in corso, ha deliberato di svolgere una valutazione della propria dimensione, composizione e funzionamento (Board Evaluation), ricorrendo all'ausilio della società Crisci & Partners in veste di consulente esterno indipendente. In tale progetto rientra la valutazione sulle attività di onboarding ed i bisogni di Induction e suggerimenti utili sulla loro evoluzione nel tempo, nei modi e nei contenuti per adeguare al meglio il mix di competenze dei singoli membri con i temi di governance, di strategia e dei rischi e controlli, specifici di Acea.

1.2.1 LA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI REMUNERAZIONE ESRS 2 GOV-3

Acea orienta il suo modello di sostenibilità facendo riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottato dall'Assemblea dell'ONU dal 2015, e che costituisce il programma d'azione condiviso globalmente per promuovere il potenziale di sviluppo e il benessere degli individui, in armonia con l'ambiente e le sue risorse, così da poter garantire un progresso condiviso e di lungo periodo.

In un contesto di mercato in cui è sempre più diffuso il collegamento tra i meccanismi di retribuzione variabile e il raggiungimento di risultati sociali e ambientali, oltre che economici, il Gruppo Acea conferma il percorso di maggior integrazione della sostenibilità nelle attività d'impresa, adottato negli anni, anche attraverso un rafforzamento del proprio impegno.

Tale intento trova attuazione anche nella struttura dei piani di incentivazione del Gruppo, in quanto anche nell'anno 2025 si conferma l'attenzione alle tematiche di sostenibilità – sia nel piano di incentivazione di breve periodo, sia nel piano di incentivazione di lungo periodo – con un adeguato bilanciamento rispetto agli obiettivi economico finanziari.

Per quanto attiene il sistema di incentivazione variabile di breve periodo (MBO) e per il secondo ciclo del Long Term Incentive Plan 2024-2026, è prevista la presenza di un obiettivo composito di sostenibilità, declinato sui seguenti indicatori:



PIANO MBO 2025

► Obiettivo composito di sostenibilità

-  ► Riduzione Indice Frequenza Infortuni (esclusi infortuni in itinere)
-  ► Organizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione
-  ► Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione
-  ► Incremento delle plastiche avviate al recupero (economia circolare area Ambiente)

PIANO LONG TERM INCENTIVE PLAN 2025-2027

► Obiettivo composito di sostenibilità

-  ► Equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine di Acea
-  ► Riduzione della % perdite idriche (su volumi immessi) rispetto al valore anno base
-  ► Riduzione dei fanghi prodotti rispetto al valore anno base
-  ► Incremento resilienza e potenziamento Rete di bassa tensione

Gli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 sono stati sviluppati in stretta coerenza con gli investimenti previsti dal Piano Industriale. Questo approccio integrato garantisce che le iniziative di sostenibilità non solo rispondano alle esigenze ambientali e sociali, ma siano anche allineate con la strategia di crescita a medio termine. In questo modo si assicura la creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder, promuovendo al contempo l'innovazione e la competitività dell'Azienda.

La quota percentuale collegata all'obiettivo composito di sostenibilità per l'MbO 2025 e per il secondo ciclo del piano 2024-2026 è pari al 20%. Di seguito si riportano i dati di consuntivo dell'MbO 2024 e del secondo ciclo del LTIP 2021-2023 per l'obiettivo composito di sostenibilità, con le relative quote di remunerazione. La consuntivazione viene presentata nel Comitato Nomine e Remunerazione prima di essere approvata dal CdA.

Consuntivazione Piano MBO 2024

KPI	Peso	Target	Consuntivo 2024	% Ragg. mento
► OBIETTIVO COMPOSITO DI SOSTENIBILITÀ	PESO 20%			
 ► PERSONE Riduzione indice frequenza infortuni	5%	5,44	5,31	130,6%
 ► ACQUA Ottimizzazione del comparto fognario-depurativo tramite interventi di potenziamento su impianti e di dismissione/centralizzazione	5%	3	4	140%
 ► RETI Incremento del telecontrollo delle cabine secondarie in media tensione	5%	71%	76,70%	140%
 ► AMBIENTE Incremento dei MWh prodotti da biogas (fonte rinnovabile area Ambiente)	5%	+6%	5,76%*	98,4%

* Il dato relativo all'obiettivo dell'area Ambiente è stato proformato per gestire gli effetti di una criticità impiantistica, verificatasi presso l'impianto di Aprilia, esogena e non prevedibile ex-ante da parte del management della società.

Consuntivazione Piano LTI 2021-2023 II ciclo 2022-2024

KPI	Peso	Target	Consuntivo 2024	% Ragg. mento
► SOSTENIBILITÀ	PESO 10%			
► Variazione percentuale cumulata dell'IRI (valore post-intervento/valore pre-intervento)	2%	-70,0%	-70,0%	40%
► Riduzione % volumi persi di risorsa idrica rispetto al valore anno base (2019)	2%	32,0%	27,0%	30%
► Riduzione % dei fanghi disidratati/essiccati rispetto al valore anno base (2019)	2%	45,7%	36,2%	0%
► Riduzione indice di intensità emissioni CO ₂ su Acea Produzione (gCO ₂ /kWh prodotto, e riduzione percentuale rispetto al dato 2019: 89 gCO ₂ /kWh)	2%	55	91,0	0%
► Riduzione indici relativi a infortuni (indice gravità di Gruppo Acea in media 2022-24 ≤ al 2021) (a parità di perimetro DNF 2021)	2%	-7,5%	20,0%	0%

1.2.2 LA DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

ESRS 2 GOV-4 Acea s'impegna ad attuare il dovere di diligenza per individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi, effettivi e potenziali generati dalle attività e relazioni commerciali delle società del Gruppo.

In particolare, la Policy sui Diritti Umani prevede l'impegno di Acea ad adottare un processo di due diligence, che, mediante l'implementazione di strumenti dedicati (controlli di secondo livello, misure di mitigazione dei rischi, ecc.), è volto a integrare le tematiche afferenti ai diritti umani nel modello di valutazione e gestione dei rischi, rafforzando il Sistema di Controllo Interno con una specifica attenzione al tema.

La Politica dei Sistemi di Gestione e Sostenibilità ribadisce l'impegno del Gruppo nell'identificazione, prevenzione, mitigazione e interruzione degli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente connessi alle attività del Gruppo.

Nell'ambito dell'analisi di impatto (Impact Materiality), Acea coinvolge gli stakeholder di diverse categorie nella valutazione degli impatti, inclusi quelli negativi reali o potenziali generati dalle proprie attività verso l'esterno.

Con riferimento ai processi aziendali sensibili al rischio etico e professionale legato ad interrelazioni con terze parti (es. fornitori, clienti, partner, ecc.), vengono svolte attività di verifica di tipo reputazionale principalmente mediante ricerche su banche dati ad hoc e metodologia OSINT, ovvero analisi di intelligence su fonti pubbliche.



Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi della Rendicontazione di sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1.2 Governance; 1.5 Politiche; 1.7 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; 2.2.1 Strategia relativa ai cambiamenti climatici, 2.2.2 Cambiamenti climatici
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Individuare e valutare gli impatti negativi	1.5 Processo di doppia rilevanza: impatti, rischi ed opportunità; paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	paragrafo 2.2.3 della sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; paragrafo 2.3.2 della sezione ESRS E2 Inquinamento; paragrafo 2.4.2 della sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; paragrafo 2.5.3 della sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; paragrafo 2.6.2 della sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; paragrafi 3.1.1 e 3.1.2 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafi 3.2.1 e 3.2.2 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafi 3.3.1 e 3.3.2 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.1 e 3.4.2 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali; paragrafo 4.2 della sezione ESRS G1 Condotta delle imprese
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	paragrafo 2.2.4 della sezione ESRS E1 Cambiamenti climatici; paragrafo 2.3.3 della sezione ESRS E2 Inquinamento; paragrafo 2.4.3 della sezione ESRS E3 Acque e risorse marine; paragrafo 2.5.4 della sezione ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi; paragrafo 2.6.3 della sezione ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare; paragrafo 3.1.3 della sezione ESRS S1 Forza lavoro propria; paragrafo 3.2.3 della sezione ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore; paragrafo 3.3.3 della sezione ESRS S3 Comunità interessate; paragrafi 3.4.3 della sezione ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali

1.2.3 LA GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-5 Nel 2024, Acea ha avviato un percorso di adeguamento alle esigenze espresse dal D.Lgs. 125/2024, attraverso la definizione e la progressiva implementazione di un modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità, finalizzato a presidiare l'attendibilità di tale informativa e la conformità della stessa agli standard di rendicontazione.

Il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità ha inoltre l'obiettivo di supportare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nel rilasciare le attestazioni al mercato in merito alla conformità della Rendicontazione di sostenibilità agli standard di rendicontazione previsti a livello europeo (ESRS) e alle specifiche adottate a norma del regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Tassonomia EU).

Il progetto di definizione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) avviato da Acea si pone i seguenti principali obiettivi:

- definire il modello di gestione del rischio e dei controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità ("Modello SCIIS");
- definire l'approccio metodologico per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, nonché per l'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS e applicarlo ai fini della definizione di una roadmap implementativa per i prossimi anni;
- analizzare i rischi, definire e implementare i controlli del processo di predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità;
- effettuare un pilota di implementazione del Modello SCIIS su alcuni indicatori (KPI) identificati come prioritari, sulla base di un'attività di benchmark e dei temi maggiormente rilevanti per il

Gruppo, finalizzato a definire un approccio metodologico che si adatti alle caratteristiche della società;

- definire il flusso informativo verso l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea, nonché verso gli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Il Modello SCIIS definito si sviluppa sulla base del framework elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. "CoSO Report") che, a marzo 2023, ha pubblicato una specifica guida supplementare dedicata al reporting di sostenibilità, intitolata "Achieving Effective Internal Control of Sustainability Reporting" (ICSR).

Coerentemente con i principi del CoSo Report, la metodologia adottata per la valutazione e prioritizzazione dei rischi sulla Rendicontazione di sostenibilità è basata sul seguente approccio finalizzato all'identificazione del perimetro di analisi del SCIIS:

- identificazione dell'universo di analisi costituito dai data point oggetto di disclosure da parte di Acea nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità. In particolare, i data point confluiscono nel piano degli indicatori (KPI) definito dalla Funzione Sostenibilità di Acea, in esito all'analisi di doppia rilevanza effettuata ai sensi dell'ESRS 1 "Principi Generali" per identificare i temi di sostenibilità rilevanti per il Gruppo Acea attraverso la mappatura degli impatti, rischi e opportunità (IRO);
- valutazione e prioritizzazione dei KPI sulla base di un'analisi di rischio/rilevanza, effettuata attraverso driver di valutazione che rappresentano una combinazione di fattori esterni e fattori interni, al fine di ottenere una valutazione del rischio bilanciata tra le aspettative esterne e le connotazioni e caratteristiche interne dei processi aziendali nei quali ha origine l'informativa di sostenibilità. I principali driver utilizzati riguardano la coerenza e la rilevanza rispetto alle politiche di sostenibilità, agli incentivi manageriali, agli strumenti di finanza sostenibile e alle valutazioni delle agenzie di rating.

Per i KPI valutati a maggior rischio/rilevanza e per le società del Gruppo che a questi contribuiscono in maniera significativa, l'approccio adottato da Acea prevede l'analisi dei processi aziendali identificando i rischi e i controlli finalizzati a garantire che i dati e le informazioni inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità soddisfino le caratteristiche qualitative di pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. L'output di tale analisi è rappresentato dalle procedure di formazione e comunicazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità.

La costruzione del sistema ha previsto l'analisi del processo di formazione della Rendicontazione di sostenibilità di Acea definendo le attività, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.

Nel corso dell'anno, inoltre, è stata avviata la digitalizzazione del processo adottando, in ottica di integrated reporting, il medesimo applicativo informatico già utilizzato per la predisposizione del Bilancio consolidato di Acea. La digitalizzazione del processo di raccolta e consolidamento dei dati e delle informazioni di sostenibilità rappresenta un fattore abilitante per ottimizzare e rafforzare il sistema dei controlli attraverso accountability, tracciabilità, controlli automatici e dashboard di monitoraggio.

Dalla fase di implementazione del SCIS, effettuata nell'esercizio 2024, i principali rischi individuati, tenuto conto delle "caratteristiche qualitative delle informazioni" disciplinate dall'ESRS 1 - Appendice B, hanno riguardato:

- la completezza e l'integrità dei dati;
- l'accuratezza dei risultati delle stime;
- l'accuratezza e completezza delle descrizioni;
- la disponibilità e la tempestività dei dati;
- l'autorizzazione dei dati e delle informazioni;
- la conformità alla normativa di riferimento.

A fronte di tali rischi sono previste le seguenti principali tipologie di controlli:

- controlli approvativi e di management review;
- controlli di riconciliazione dei dati;
- controlli automatici a presidio del calcolo e della corretta imputazione dei dati nei sistemi informatici;
- controlli sugli accessi logici ai sistemi e di tracciabilità delle operazioni effettuate sul sistema utilizzato per la Rendicontazione di sostenibilità;

controlli di coerenza della Rendicontazione di sostenibilità rispetto agli standard di riferimento ESRS ed alle ulteriori normative;

- analisi dello scostamento dei dati rispetto alle serie storiche disponibili.

Si evidenzia infine, quale ulteriore elemento di mitigazione dei rischi in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità, l'ambiente interno di controllo di Acea costituito dall'insieme di diversi elementi, coerenti tra di loro, che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone di Acea operano, indirizzandone le attività, nell'ambito delle responsabilità attribuite, e favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli volte al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Elementi costituenti dell'ambiente interno di controllo sono:

- l'adozione di principi etici e standard di condotta;
- l'adozione di strumenti normativi;
- la diffusione di una cultura di gestione dei rischi a supporto della crescita;
- sistema di deleghe e poteri e lo sviluppo delle competenze delle persone che operano dentro Acea.

Considerato l'attuale assetto organizzativo è stato definito un processo di attestazioni interne, da parte del management e degli Organi Amministrativi Delegati delle società rientranti nel perimetro della Rendicontazione di sostenibilità, circa la correttezza e autenticità dei dati e delle informazioni di sostenibilità da questi gestiti e sull'applicazione di adeguati processi di controllo interno.

Su tali aspetti è prevista, inoltre, un'attestazione interna da parte del Responsabile della Funzione Risk Management, Compliance & Sustainability di Acea verso l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acea.

Nel corso del 2024 sono stati indirizzati flussi informativi specifici verso gli Organi di amministrazione, direzione e controllo e la società di revisione al fine d'illustrare lo stato di avanzamento del programma di adeguamento di Acea alla Direttiva CSRD, ivi inclusi gli esiti, le attività di sviluppo dei processi di controllo interno e di gestione del rischio in relazione alla Rendicontazione di sostenibilità.

1.3 MODELLO DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 L'attività e il business di Acea sono orientati al perseguimento del "successo sostenibile" e a tale fine il Gruppo adotta adeguate politiche e sistemi di gestione, nonché strumenti di pianificazione e reporting; altrettanto importanti, nel percorso di miglioramento continuo per la sostenibilità, sono le iniziative di confronto, ascolto e condivisione con i diversi stakeholder del Gruppo: istituzioni, esperti, imprese, clienti, fornitori, cittadini, nuove generazioni, e in generale tutte le parti interessate.

La relazione tra strategia industriale e sostenibilità è riconosciuta a partire dal Codice Etico del Gruppo Acea, dove si evidenzia che: "Acea intende svolgere le proprie attività rispettando i principi dello sviluppo sostenibile e contribuendo al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ONU (Agenda 2030) (...) inoltre, opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, cui Acea ha aderito formalmente e sostanzialmente. Acea è consa-

pevole che i servizi erogati sono alla base di diritti fondamentali degli individui e dell'influenza, anche indiretta, che le proprie attività hanno sulle condizioni di vita delle persone, sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e sul benessere generale della collettività. Per questo motivo pianifica i suoi investimenti e conduce le proprie attività per perseguire il successo sostenibile nel medio-lungo termine (...). Acea opera per integrare la cura degli aspetti sociali e ambientali delle attività con le strategie di crescita aziendali (...).".

Il Gruppo al 31.12.24 è composto di 8.715 dipendenti di cui 7.376 in Italia e 1.339 in America Latina, così come dettagliato nel paragrafo Forza lavoro propria.



1.3.1 IL MODELLO AZIENDALE

Acea è uno dei principali gruppi industriali italiani, quotato in Borsa dal 1999, che ha adottato un assetto organizzativo e un modello operativo che ne supportano le linee strategiche basate su:

- la crescita nel mercato idrico attraverso sviluppi infrastrutturali, espansione geografica, partnership strategiche, potenziamento tecnologico e tutela della risorsa idrica;
- la resilienza della rete elettrica e la qualità del servizio della città di Roma;
- lo sviluppo di capacità rinnovabile per la transizione energetica;
- la spinta verso l'economia circolare con espansione geografica, anche in sinergia con altri business.

ESRS 2 SBM-1 L'assetto organizzativo pone in capo alla Capogruppo il ruolo d'indirizzo e coordinamento delle società operative, alle quali la Holding offre supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa.

Il Gruppo, tramite società di cui la Holding detiene partecipazioni azionarie e/o nelle quali svolge il ruolo di soggetto industriale di riferimento, è attivo nelle filiere industriali: acqua, reti e illuminazione pubblica, ambiente, energia. Le attività e gli obiettivi di business sono declinati nel Piano Industriale che definisce gli indirizzi di sviluppo per le diverse filiere in base alla valutazione delle opportunità offerte dal mercato, del contesto di riferimento normativo e sociale, del sistema di governance e di un'attenta identificazione e ponderazione dei rischi che possono interferire nel conseguimento degli obiettivi.

Il Gruppo Acea persegue una gestione aziendale coerente con i principi di sviluppo sostenibile e pone la massima attenzione alle interazioni con l'ambiente naturale e alle relazioni con gli stakeholder.

Per una descrizione completa dei servizi offerti e dei mercati serviti si veda il paragrafo "Modello organizzativo" all'interno della Relazione sulla Gestione. Per il valore relativo ai ricavi netti, si rinvia alla voce "Ricavi netti consolidati" presente nel documento "Note al Conto Economico Consolidato". Per il valore relativo alla vendita gas, si rinvia alla voce "Ricavi da vendita gas" illustrato nella tabella "Ricavi da vendita e prestazioni" presente nel documento "Note al Conto Economico Consolidato".

1.3.2 LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 SBM-1 Con riferimento alla value chain, come primo anno di applicazione della CSRD, è stata svolta una mappatura qualitativa delle principali relazioni e attività che intercorrono tra il Gruppo e gli attori a monte e a valle che consentono di trasformare i fattori produttivi in servizi/prodotti, a beneficio dei clienti e degli utilizzatori finali.

La mappatura della value chain è articolata nelle aree di business - Ambiente, Acqua, Reti e Illuminazione Pubblica, Produzione, Commerciale - entro le quali sono mappate le attività operative caratteristiche (own operation) e le principali categorie di soggetti che intervengono a monte (upstream) o a valle (downstream).

In particolare, le attività upstream sono riferite ai seguenti ambiti di approvvigionamento e categorie merceologiche: fornitura di beni/materiali, prestazione di servizi, esecuzione di lavori.

Per identificare i principali impatti, rischi e opportunità connessi alla catena del valore del Gruppo Acea, sono state analizzate le informazioni rese disponibili da parte delle strutture aziendali pertinenti, considerate le evidenze emerse dall'analisi di contesto svolta nell'ambito del processo di doppia rilevanza. I principali impatti connessi alla value chain sono stati identificati e declinati, anche mediante il confronto con gli esperti interni che gestiscono i processi associati agli impatti, e valutati, nell'ambito del processo di doppia rilevanza, da stakeholder rappresentativi delle categorie partner, fornitori e clienti o loro rappresentanze.

Nei prossimi anni Acea strutturerà un'analisi più granulare, con approfondimenti specifici delle attività dei diversi segmenti di business.

UPSTREAM

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per i processi del servizio idrico (gas, chemical, componentistica, gasolio, ecc.)
- Servizi intercompany (es. analisi laboratorio trattamento reflui ecc.)
- Fornitura di risorsa idrica dai Subdistributori
- Servizi logistici (trasporto materiali e rifiuti), servizi vari (es. sorveglianza, consulenze ecc.)

- Forniture di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Forniture di beni e materiali per la costruzione dei macchinari per il trattamento di materie prime
- Servizi logistici (smaltimento, trasporto, intermediazione ecc.)
- Fornitura di materiali da raccolta differenziata (pulper, plastica, organico ecc.)
- Fornitura di fanghi, rifiuti liquidi, acqua di processo, rifiuti da parte delle società del Gruppo
- Fornitura di beni e materiali per i processi industriali (gas, gasolio, chemical, componenti, ecc.)
- Lavori per la realizzazione di impianti (appaltatori e sub-appaltatori)

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatori)
- Fornitura di beni e materiali per operations (apparecchiature elettromeccaniche, componentistica, gas, gasolio, olii, ecc.)
- Attività di progettazione, installazione, gestione e manutenzione impianti
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Lavori per interventi di manutenzione della rete (appaltatori e sub-appaltatrici)
- Fornitura di beni e materiali per i processi (es. pannelli, turbine, combustibili, ecc.)
- Fornitura intercompany di risorsa idrica per produzione idroelettrica (Acea Ato 2 per acquedotto Peschiera)
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)

- Fornitura di materie prime e servizi funzionali ai beni dei fornitori di primo e secondo livello
- Fornitura di beni e servizi per la gestione dei processi (software ecc.)
- Fornitura di energia da grossisti, trader, GME
- Fornitura di energia intercompany
- Servizi vari (es. sorveglianza, consulenze, logistica ecc.)



ACQUA



AMBIENTE



RETI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA



PRODUZIONE



COMMERCIALE

Ulteriori realtà operative del Gruppo sono:

Engineering & infrastructure Projects, che si occupa di progettazione impianti, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e ispezioni, ricerca e sviluppo ecc.

UPSTREAM

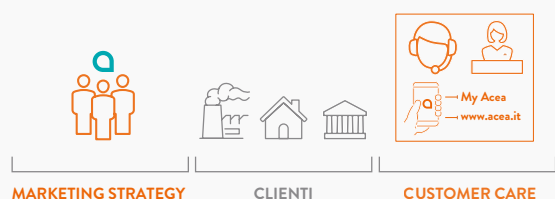
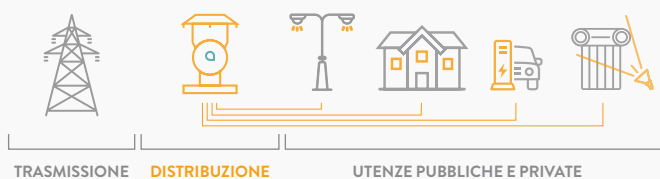
- Fornitura beni e materiali per la gestione dei servizi di ingegneria
- Fornitura beni e servizi per attività di ricerca e analisi (dispositivi di laboratorio, chemical ecc.)
- Fornitura di servizi per attività di ingegneria
- Esecuzione di lavori (appaltatori)
- Fornitura di beni e servizi per conduzione impianti

DOWNSTREAM

- Principali società Intercompany idriche, ambiente e rete elettrica



OWN OPERATIONS



DOWNSTREAM

- Utenti del servizio idrico integrato (acqua potabile, fognatura e depurazione)
- Subdistributori verso cui viene erogata la risorsa idrica
- Società Intercompany presenti nei territori serviti dalle società idriche Acea (es. Acea SpA servita da Acea Ato 2, Acea Ambiente servita da Acea Ato 5)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, Enti di governo idrico, ecc.)

- Società intercompany delle aree ambiente, idrico ed energia che ricevono i servizi energetici e di gestione e smaltimento dei rifiuti
- Comuni e pubblica amministrazione per lo smaltimento dei propri rifiuti
- Consorzi e produttori di materie prime seconde
- Aziende utilizzatrici End of Waste
- Settore vivaistico e agricoltura consorzi
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, GSE ecc.)

- Utenti domestici e business per fornitura del servizio di distribuzione elettrica
- Impianti di produzione per connessione alla rete
- Grandi utenze per servizi pubblici e istituzioni serviti su rete di media tensione
- Comunità dei territori in cui Acea opera (illuminazione pubblica)
- Business partner ed Enti di sistema (ARERA, TERNA, ecc.)

- Società intercompany (Sistemi efficienti) d'utenza per Acea Ato 2 (depuratore)
- Acea Energia come Trader
- Società fotovoltaiche per servizi operation & management e asset management
- Business partner ed Enti di sistema (GME, TERNA, GSE, ecc.)

- Clienti del mercato libero (domestici e business)
- Clienti mercato tutelato
- Società intercompany a seguito di selezione (società ambiente, società idriche, ecc.)
- Business partner ed Enti di sistema (Agenti di vendita, ARERA, ecc.)

Acea SpA che gestisce in maniera centralizzata i servizi di direzione e coordinamento e di tipo amministrativo (gestione risorse umane, approvvigionamenti, facility) a favore delle società controllate del Gruppo.

UPSTREAM

- Fornitura beni e materiali per la gestione dei processi aziendali
- Consulenze e servizi specialistici
- Servizi vari

DOWNSTREAM

- Società controllate

1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 MDR-T A marzo 2024 è stato approvato il Piano Industriale 2024-2028 “Green Diligent Growth” che rafforza il ruolo di leadership di Acea come operatore infrastrutturale nei settori regolati Acqua, Elettrico e Ambiente, integrando sempre di più i criteri ESG nelle decisioni di business e rafforzando l’impegno per la valorizzazione delle persone. Il Piano prevede 7,6 miliardi di euro d’investimenti a supporto dello sviluppo del Paese, per rendere le infrastrutture gestite sempre più sostenibili e resilienti, con un focus sulla transizione energetica, a partire dall’idrico, sulla decarbonizzazione e lo sviluppo di energia da fonti rinnovabili, e sulla valorizzazione del territorio, in un’ottica di economia circolare. La centralità delle persone, la forte disciplina sui costi e sugli investimenti e l’ottimizzazione della struttura finanziaria completano i pilastri del Piano. I principi che guidano il Piano “Green Diligent Growth” sono: Sviluppare e gestire infrastrutture sicure e sostenibili. Garantire con le nostre persone accesso e circolarità alle risorse fondamentali per Cittadini, Imprese e Territorio.

Il Piano di Sostenibilità 2024-2028

In coerenza con gli orientamenti di sviluppo industriale, gli obiettivi d’impatto positivo sulle persone e sull’ambiente che Acea si propone di perseguire nell’esercizio della propria attività sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano è stato definito con il coinvolgimento delle Funzioni della Capogruppo e delle società operative, e tenendo in considerazione i temi materiali e gli impatti, rischi e opportunità associati individuati con l’ascolto delle parti interessate, esterne ed interne, e in coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 pertinenti ai business gestiti.

Il Piano comprende la formalizzazione degli impegni di governance del Gruppo, in coerenza con le politiche, per garantire che le scelte di business e le relative modalità d’esecuzione siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e per assicurare il progressivo crescente radicamento dei principi dello sviluppo sostenibile nel governo aziendale.

Promozione della dimensione etica dell’impresa	► Definizione e aggiornamento di codici valoriali e politiche: codice etico, policy sui diritti umani, policy anticorruzione, policy integrata qualità, ecc. ► Formazione e monitoraggio dell’applicazione delle policy
Integrazione sostenibilità nel business	► Adeguamento struttura organizzativa con comitati e responsabilità specifiche sulla sostenibilità ► Inserimento obiettivi ESG nei modelli di performance management (Long Term, MBO) ► Monitoraggio e rendicontazione impegni di sostenibilità pubblici (es. target validati da SBTi) ► Integrazione degli elementi di sostenibilità nel processo di valutazione dei rischi ► Potenziamento del ricorso a strumenti di finanza green/blue e dei rapporti con azionisti, investitori e comunità finanziaria in ottica ESG
Diffusione cultura della sostenibilità e coinvolgimento	► Formazione dei dipendenti e valorizzazione «Professionisti della sostenibilità» ► Coinvolgimento degli stakeholder interni/esterni nelle decisioni di sostenibilità ► Sviluppo di una catena del valore sostenibile

Il Piano formalizza i 6 obiettivi strategici di sostenibilità articolati in 20 linee d’intervento e 87 target associati a specifiche azioni, per ciascuna delle quali sono stati definiti i KPI di monitoraggio dell’avanzamento.



Obiettivi strategici	Resilienza e sicurezza delle infrastrutture	Tutela dell'acqua	Tutela dell'ambiente	Centralità delle persone	Evoluzione della catena di fornitura	Valore per la comunità
Linee di intervento	▶ Opere strategiche acquedotti ▶ Ottimizzazione sistema fognario depurativo ▶ Potenziamento rete elettrica ▶ Digitalizzazione	▶ Riduzione perdite ▶ Resilienza idrica ▶ Qualità dell'acqua	▶ Circolarità delle risorse ▶ Decarbonizzazione ▶ Biodiversità	▶ Benessere dipendenti ▶ Sviluppo competenze ▶ Diversità e Inclusione ▶ People Engagement ▶ Salute e sicurezza	▶ Procurement sostenibile ▶ Salute e sicurezza fornitori	▶ Innovazione sul territorio ▶ Stakeholder engagement ▶ Supporto alle comunità locali
Target	17 target	6 target	19 target	20 target	8 target	17 target

I primi tre obiettivi strategici sono legati ai business e generano in modo più evidente benefici di tipo ambientale, nonché effetti sul complessivo miglioramento dei servizi resi al territorio, tramite il potenziamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture idriche ed elettriche e l'incremento della loro resilienza, anche ai fini di mitigazione o adattamento al cambiamento climatico, oltre all'adozione di tecnologie digitali per i controlli da remoto e la smartizzazione delle reti, in una prospettiva d'incremento della loro flessibilità. Gli altri tre obiettivi sono maggiormente focalizzati sulle persone in una prospettiva di creazione di valore condiviso, benessere e crescita delle persone del Gruppo, dei fornitori e delle comunità.

Il Piano è stato sviluppato su un perimetro che comprende le principali società del Gruppo: Acea Ato 2, Acea Ato 5, Gori, AdF, Gesesa; Areti, Acea Energia, Ecogena (incorporata in a.cities), Acea Ambiente, Acea Infrastructure, Acea Produzione, e per l'estero

Aguas De San Pedro e Consorcio Agua Azul, non coincide pertanto con il perimetro CSRD. Al proposito si specifica che le suddette società rappresentavano al momento della formalizzazione del Piano il 96% dei capex, il 91% degli opex e l'89% del fatturato (dati 2023). Nel corso del 2025 sarà eseguito un aggiornamento del Piano che comprenderà anche l'allineamento del perimetro di pianificazione al perimetro CSRD.

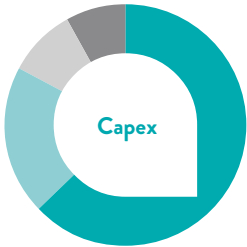
Per la prima volta, il Piano di Sostenibilità ha coinvolto le società estere del Gruppo attive in Honduras e Perù, con la previsione di specifiche linee d'intervento per la tutela dell'ambiente e per la crescita delle persone del Gruppo e delle comunità interessate, anche considerando la diversa situazione geopolitica delle aree in cui Acea opera. Nello specifico, gli obiettivi relativi alle persone sono stati definiti nell'ottica di garantire uniformità di trattamento e di condizioni di lavoro per tutte le persone del Gruppo.

Obiettivi strategici	Linee di intervento		Target @2028	società
Tutela dell'ambiente	Biodiversità	Arboles para el Merendon	► Piantumazione di 350 mila nuovi alberi, oltre il milione già piantati, con tutela e salvaguardia delle specie residenti e incremento dell'occupazione nella zona	Aguas de San Pedro
Centralità delle persone	Salute e sicurezza	Formazione su sicurezza e prevenzione	► 90% dei dipendenti coinvolti nella formazione	Aguas de San Pedro
	Sviluppo competenze	Formazione specialistica	► 95% settori coperti ► 97% frequenza dei corsi	Aguas de San Pedro Consorcio Agua Azul
	Diversità e inclusione	Miglioramento cultura D&I	► Una iniziativa l'anno ► Tasso di partecipazione del 90%	
Evoluzione della catena di fornitura	Salute e sicurezza	Formazione su sicurezza e prevenzione	► 90% frequenza corsi per fornitori	Consorcio Agua Azul
Valore per la comunità	Supporto alle comunità locali	Formazione nelle scuole	► Almeno 1 campagna per anno ► 2.780 kit scolastici distribuiti in aree di povertà	Consorcio Agua Azul
		Formazione igienico-sanitario	► 25 workshop/anno per le comunità locali	Aguas de San Pedro Consorcio Agua Azul
		Prevenzione incendi	► Formazione di 1 squadra antincendio ► 30 nuovi idranti installati	

Il Piano, infine, dettaglia gli investimenti collegati alle diverse linee d'intervento, in coerenza con quanto previsto nel Piano Industriale, per un totale di circa 5,4 miliardi di euro al 2028.

OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi strategici	Resilienza e sicurezza delle infrastrutture	Tutela dell'acqua	Tutela dell'ambiente
	2.870M€	1.183M€	1.277M€



63% Acqua
20% Elettrico
9% Ambiente
8% Produzione

ESRS 2 MDR-T Nel corso del 2024 è stato monitorato l'avanzamento dei target, sia con riferimento alle azioni implementate nell'anno, sia rispetto agli investimenti effettuati sulle diverse linee di intervento che, al 31.12.2024, risultano complessivamente pari a 950 milioni di euro. Nel seguito della Rendicontazione, si riporta il dettaglio dell'avanzamento delle diverse linee d'intervento con indicazione delle azioni realizzate nel 2024 e dei relativi investimenti e

degli eventuali opex registrati nell'anno. Si specifica che le linee d'intervento del piano che possono concorrere a più di un obiettivo ambientale sono state inserite nell'ESRS di riferimento prevalente. Ad esempio i progetti per il recupero e riutilizzo delle acque che contribuiscono sia agli obiettivi ESRS E3 "Acqua e risorse marine" sia all'ESRS E5 "Uso delle risorse ed economia circolare" sono stati rendicontati nell'ESRS E3.



1.5 LE POLITICHE DI GRUPPO

ESRS 2 MDR-P Il Gruppo svolge le proprie attività in una prospettiva di crescita sostenibile, tenendo in considerazione, per la definizione delle proprie norme interne, gli indirizzi strategici, normativi ed i principali standard definiti a livello internazionale. In particolare, Acea opera in coerenza con i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite, a cui ha aderito formalmente, su diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Per garantire la corretta gestione delle questioni di sostenibilità rilevanti in ambito sociale, ambientale e di governance, Acea adotta le politiche e linee guida di seguito elencate che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, recepiti dalle società controllate, e monitorati nella loro applicazione e adeguatezza rispetto agli obiettivi perseguiti e aggiornati periodicamente. In particolare, il sistema di governance prevede uno specifico comitato endoconsiliare, Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione che, tra gli altri compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, vigila sulla corretta implementazione delle politiche di sostenibilità, con specifico riferimento e al Codice Etico e alla Policy sui Diritti Umani, anche con il supporto dell'Ethic Officer. Tutte le persone, interne ed esterne, che operano nell'interesse di Acea, nell'ambito delle rispettive strutture, funzioni e responsabilità sono impegnate nel realizzare i principi declinati nei sistemi normativi aziendali.

La Policy sui Diritti Umani e la Linea guida anticorruzione si applicano anche a fornitori, partner e, più in generale, a tutti coloro che hanno rapporti contrattuali o agiscono in nome e per conto di Acea. Acea diffonde la conoscenza del sistema normativo aziendale presso gli stakeholder, dandone evidenza nel sito web istituzionale.

Di seguito sono illustrati i principali contenuti degli strumenti normativi che si applicano alle questioni di sostenibilità rilevanti.

Codice Etico

Acea considera come punti irrinunciabili nella definizione dei valori declinati nel Codice Etico la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU, le Convenzioni e le Raccomandazioni Internazionali del Lavoro emanate dall'ILO, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Costituzione Italiana.

Il Codice sancisce i principi e le regole di condotta che devono guidare il comportamento dell'Azienda nei confronti degli stakeholder, perseguendo la gestione ottimale di impatti, rischi ed opportunità, e dichiara l'impegno di Acea:

- nella valorizzazione delle **persone del Gruppo**, per il miglioramento del loro benessere, la protezione della salute e la tutela delle condizioni di lavoro;
- nei confronti dell'**ambiente**, con la prevenzione dell'inquinamento, la gestione sostenibile delle risorse naturali, la salvaguardia degli ecosistemi, il contrasto al cambiamento climatico e la promozione dell'economia circolare;
- verso il **territorio**, con il sostegno a iniziative culturali, di utilità sociale e per il benessere della collettività;
- nei confronti dei **clienti**, tutelando con comportamenti commerciali corretti.

Il Codice Etico prevede, inoltre, che i **fornitori** adottino comportamenti atti a tutelare i diritti umani dei propri dipendenti, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro dignitose e alla tutela della salute e della sicurezza.

Principi e valori dello stakeholder engagement

Acea ha dichiarato il proprio statement e previsto un'apposita procedura al fine di coinvolgere gli **stakeholder**, tra cui quelli rappresentativi delle **comunità interessate**, proponendosi di generare relazioni basate sull'ascolto, il dialogo e la comprensione reciproca dei punti di vista e delle aspettative, con l'obiettivo di realizzare un più ampio coinvolgimento degli stakeholder, sia nella definizione delle priorità strategiche del Gruppo che nella dimensione operativa del business.

Policy sui Diritti Umani

Acea promuove i diritti umani nella loro più ampia accezione, con particolare focalizzazione sugli aspetti pertinenti agli ambiti di operatività gestiti, negli ambiti del **lavoro**, delle **comunità** e dei **clienti**. La tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori (contrasto al lavoro forzato e minorile, condizioni di lavoro e retributive adeguate, ecc) è estesa lungo la **catena di fornitura**. La tutela della comunità e dei clienti si manifesta a partire dall'impegno per l'accessibilità a servizi adeguati fino agli sviluppi dell'innovazione e della digitalizzazione in funzione evolutiva dei diversi business gestiti. Per la promozione dei diritti umani viene valorizzato l'impegno anche attraverso comportamenti responsabili nei confronti dei clienti ed il contrasto a forme di corruzione per la tutela della legalità ed il corretto sviluppo economico-sociale del contesto di riferimento. Nell'ambito dei diritti umani rientra anche la gestione in modo sostenibile delle risorse naturali, ed in particolare l'acqua, valorizzandone il corretto impiego e prestando attenzione alla riduzione degli sprechi, all'uso razionale e al riuso. L'impegno del Gruppo si esprime verso la tutela dei territori nei quali opera, salvaguardando gli ecosistemi, proteggendo la biodiversità e contrastando la deforestazione, contenendo il fenomeno del cambiamento climatico e i suoi effetti con azioni di mitigazione e adattamento, quali la resilienza delle infrastrutture, l'uso efficiente dell'energia e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili. La Policy è stata definita nel rispetto dei principali riferimenti in materia, tra cui la Carta internazionale dei diritti dell'uomo, i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, le linee guida dell'OCSE, la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le convenzioni fondamentali dell'ILO e il Global Compact, e sui presupposti normativi interni già esistenti in Acea, tra cui quelli in ambito anticorruzione, concorrenza leale, tutela della privacy, ecc.

Politica dei sistemi di gestione integrata e sostenibilità

Nell'esercizio della propria attività, il Gruppo Acea si assume una serie di impegni nell'ottica di perseguire in maniera sinergica lo sviluppo dei sistemi di gestione ed il perseguimento degli obiettivi strategici di sostenibilità. Acea valorizza quindi gli impegni per la qualità e la **soddisfazione del cliente**, offrendo servizi di qualità che ne accrescano la soddisfazione, gestendo responsabilmente gli impatti economici, sociali ed ambientali delle attività operative; per l'**ambiente**, mediante la gestione sostenibile dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali utilizzate, valorizzandone gli impieghi e potenziando i processi di riutilizzo e recupero in ottica di economia circolare e di razionalizzazione dei loro usi finali, proteggendo l'ambiente e contrastando i cambiamenti climatici; per la **salute e sicurezza dei lavoratori**, mantenendo condizioni di lavoro sicure e salubri, perseguendo la tutela, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità e benessere dei lavoratori come parte integrante della gestione della salute e della sicurezza; per la **gestione energetica**, infine, strutturando un processo che consenta la gestione efficiente dell'energia, con la definizione e il monitoraggio di obiettivi in un'ottica di miglioramento continuo.

In particolare, Acea s'impegna nell'integrazione delle logiche di sostenibilità nelle strutture, nei processi e nelle attività aziendali per garantire il perseguimento del successo sostenibile e nell'identificazione, la prevenzione, la mitigazione e l'interruzione degli impatti negativi sui **diritti umani e sull'ambiente** connessi alle proprie attività.

Politica Equality, Diversity & Inclusion

Il Gruppo Acea promuove i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione ed il perseguimento dell'equità di trattamento tra le **persone di Acea** nei processi di selezione, formazione, sviluppo e remunerazione. L'impegno del Gruppo per l'equità di genere e il superamento di ogni stereotipo si realizza inoltre tramite politiche e azioni volte a favorire la conciliazione vita-lavoro.

Linea guida anticorruzione

Acea ha definito in un quadro organico di regole e principi il proprio impegno per prevenire i **rischi di corruzione**. Il Gruppo s'impegna ad implementare costantemente un business "sostenibile" integrando risultati e performance con compliance a regole e valori, al fine di rendere il Gruppo eticamente virtuoso sul presupposto che un eventuale profitto "illecito" non costituisce profitto accettabile. Acea SpA ha adottato inoltre una politica anticorruzione cui è conseguita la certificazione del sistema di gestione UNI ISO ISO37001:2016.

Linea guida Antitrust e tutela del consumatore

Per gestire responsabilmente i comportamenti nei confronti dei propri clienti, Acea ha definito l'insieme delle regole, delle misure organizzative e procedurali volte ad assicurare la conformità delle attività aziendali alla normativa antitrust, oltre che a prevenire, gestire e mitigare i rischi derivanti da potenziali comportamenti anti-concorrenziali o in **violazione dei diritti dei consumatori**.

Linea guida Privacy

Acea è impegnata nella realizzazione ed implementazione di politiche efficaci di tutela dei dati personali dei propri dipendenti, clienti, fornitori, azionisti, stakeholder, partner, nonché delle persone i cui dati personali, a vario titolo, vengono trattati dalla società con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali.

Politica di gestione delle segnalazioni

Acea, infine, ha elaborato ed implementato una Politica di gestione delle segnalazioni (whistleblowing) per dare attuazione agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, dal Codice Etico, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, dalla Linea Guida Anticorruzione, dalla Linea Guida di Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore e dalla Politica Equality, Diversity & Inclusion.

Strategia per una corretta gestione della variabile e del rischio fiscale

Il Gruppo Acea ritiene un valore essenziale la corretta gestione della variabile fiscale. Per tale ragione, il Gruppo ha adottato una politica fiscale con lo scopo di ridurre i rischi fiscali a cui le società del Gruppo sono esposte nella realizzazione degli obiettivi statuari, assicurare il puntuale adempimento degli obblighi tributari e promuovere un rapporto di trasparenza e leale collaborazione con le Autorità fiscali e i soggetti terzi.

Acea, inoltre, per disciplinare al meglio le relazioni con i lavoratori e i fornitori, si è dotata dei seguenti strumenti.

Carta della persona e della partecipazione

Il Protocollo tra Acea e le Organizzazioni Sindacali vuole valorizzare il coinvolgimento e la partecipazione alla vita dell'azienda, mettendo al centro la **persona nella sua dimensione individuale, sociale, professionale** ed integrata nell'ambiente e nel territorio. La finalità perseguita è creare valore per il territorio, rafforzare la qualità del servizio, sviluppare e accrescere le professionalità aziendali ed il benessere individuale e collettivo. I principi e valori comuni che impegnano le parti sono la valorizzazione di un ambiente lavorativo sano, sia in termini di sicurezza che di clima aziendale, la tutela e qualità del lavoro anche nella filiera degli **appalti**, la cura delle competenze professionali, la conciliazione vita-lavoro, la promozione del benessere e la cultura della sicurezza.

Politica sull'approvvigionamento sostenibile

Acea promuove il coinvolgimento dei propri **fornitori** in un rapporto di partnership con lo scopo di identificare gli elementi per ridurre gli eventuali impatti ambientali e sociali negativi collegati alla catena degli approvvigionamenti. L'impegno promosso da Acea sui diversi temi, tra cui i diritti del lavoro, la salute e sicurezza, la tutela dell'ambiente, è richiesto che sia condiviso anche lungo la **catena del valore dei fornitori stessi**, coinvolgendo subappaltatori e subfornitori.

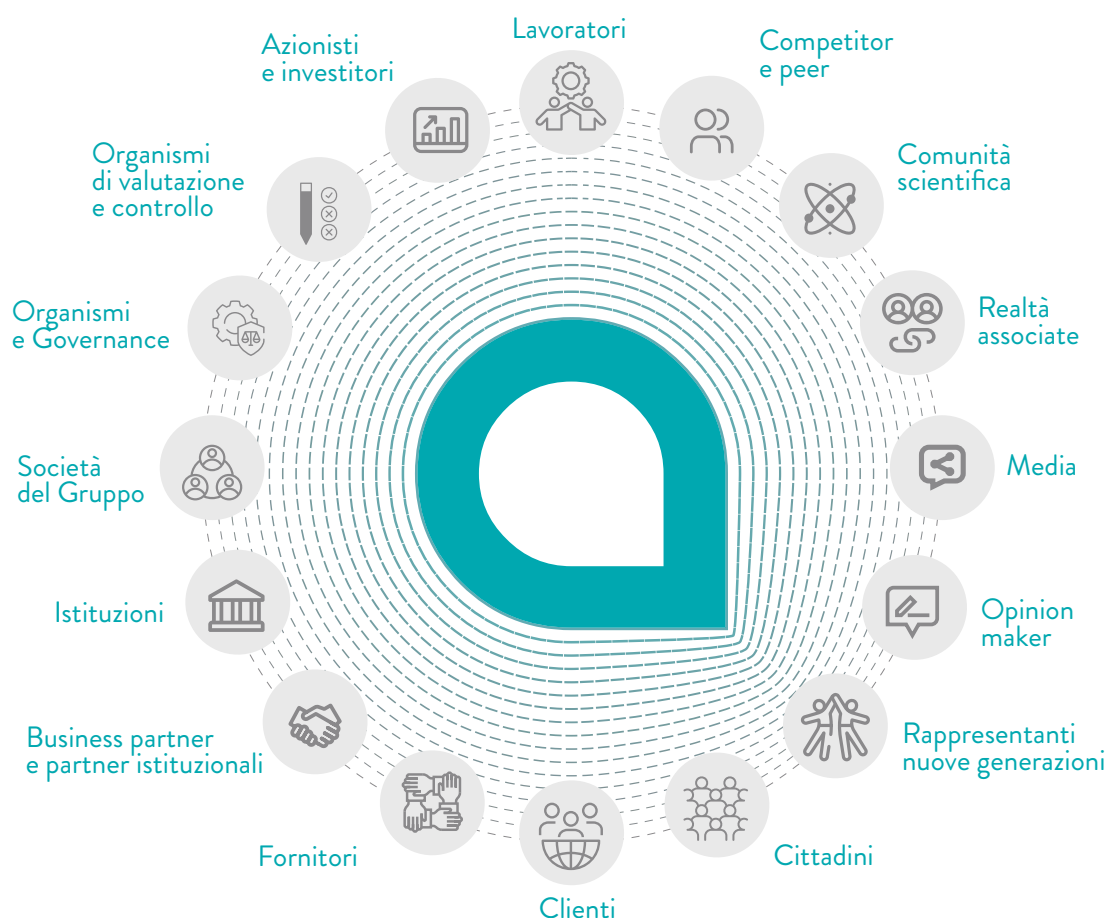
1.6 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

ESRS 2 SBM-2 L'organizzazione di Acea prevede una Unità che, sulla base dei principi e valori dello stakeholder engagement, agisce come centro di competenza specialistica e know-how a livello di Gruppo, anche tramite azioni di sensibilizzazione, ed elabora modelli metodologici e strumenti al fine di promuovere la realizzazione e la gestione di attività di stakeholder engagement da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder, assicurando le attività di rendicontazione a livello di Gruppo.

Tra gli strumenti rientra anche l'Albero degli Stakeholder, ovvero una mappatura degli stakeholder rilevanti per Acea, costruita tramite un'analisi approfondita del network relazionale del Gruppo e il coinvolgimento di figure apicali e di figure con responsabilità operative. L'Albero degli Stakeholder è articolato in categorie e sotto-

categorie, suddivise anche in funzione delle tematiche di rilievo per i diversi business. Le macro-categorie degli stakeholder sono presentate nella pagina a seguire.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholder è regolato da una procedura di Gruppo e in accordo con gli Standard Global Reporting Initiative e con AA1000 SES sullo stakeholder engagement. Sono owner di un processo di stakeholder engagement le figure responsabili della progettazione, implementazione, realizzazione e gestione di un programma, di un progetto o di una iniziativa di stakeholder engagement nell'ambito delle strutture di Acea o società del Gruppo. È sempre richiesta l'approvazione da parte del responsabile della struttura di appartenenza dell'owner e nel caso di iniziative di particolare rilevanza strategica e sensibilità anche da responsabili di livello superiore, fino, se opportuno, al Vertice di Acea.



Il processo viene avviato con la definizione dell'oggetto e degli obiettivi da raggiungere attraverso l'ingaggio da parte delle strutture di Acea e società del Gruppo, che hanno la responsabilità della gestione dei propri stakeholder. L'identificazione dell'oggetto dell'engagement è finalizzata all'individuazione delle tematiche specifiche che saranno affrontate nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholder. Successivamente, da parte dell'owner del progetto di stakeholder engagement, viene svolta l'identificazione, l'analisi e la prioritizzazione di tutti gli stakeholder interessati o che possono influenzare a vari livelli e con diversi gradi l'andamento del progetto.

La definizione delle forme di ingaggio (es. informazione, consultazione, etc.) avviene tenendo in considerazione anche le relazioni già in essere con gli stakeholder, la tematica oggetto dell'iniziativa, le risorse ed i tempi. In tale fase vengono inoltre definiti gli strumenti operativi (es. tavoli di lavoro, focus group, ecc.) necessari per orientarsi nel migliore dei modi verso le esigenze, le opinioni e le aspettative degli stakeholder. A seguire, viene predisposto un piano di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, anche in considerazione del contesto di riferimento. In tale contesto sono predisposti strumenti operativi con tutte le informazioni utili, tra cui l'eventuale correlazione con le tematiche di sostenibilità rilevanti, riferimenti ad obiettivi del Piano di Sostenibilità, ecc., ai fini dell'implementazione, realizzazione e gestione operativa del progetto di stakeholder engagement. Preparato il coinvolgimento, le attività d'ingaggio vengono realizzate operativamente. Gli stakeholder vengono, quindi, coinvolti con le modalità previste dagli strumenti definiti.

Le iniziative di engagement attivate dalle società e dalle funzioni della Holding coinvolgono diversi stakeholder. Nello specifico, le iniziative

vengono sviluppate promuovendo la ricerca di benefici comuni sia per Acea che per gli stakeholder. Verso i soggetti delle comunità interessate, come ad esempio le giovani generazioni e la popolazione studentesca, numerose attività sono implementate in ambito formativo e di educazione civica. Verso lo stakeholder dipendente, sono proposte numerose iniziative, ad esempio, per perseguire il benessere e lo sviluppo delle competenze. Nei confronti dello stakeholder fornitore vengono attivate iniziative per promuoverne l'adesione agli indirizzi strategici del Gruppo, curandone contestualmente le azioni per la tutela delle condizioni di lavoro. Per le iniziative di dettaglio, rappresentative dell'applicazione delle pratiche di stakeholder engagement, si rinvia alle informazioni descritte nei paragrafi 3.1.2 dell'ESRS S1, 3.2.2 dell'ESRS S2, 3.3.2 dell'ESRS S3 e 3.4.2 dell'ESRS S4.

A conclusione del processo viene svolto un riesame delle attività realizzate coinvolgendo le altre strutture aziendali eventualmente interessate, con l'obiettivo di apprendere dai successi e dagli errori, anche a vantaggio di future attività da intraprendere nonché evidenziare nuove opportunità da sviluppare. È inoltre previsto un feedback alle parti interessate coinvolte, seguendo il principio dell'inclusività e dell'accuratezza.

Per garantire l'integrazione dello stakeholder engagement all'interno delle strategie, dei processi e delle attività di business del Gruppo, anche ai fini della rendicontazione e della valorizzazione delle best practice realizzate, Acea redige un report annuale sullo stato dello stakeholder engagement nel Gruppo, ad uso interno, che sintetizza i principali progetti e le iniziative realizzate nel corso dell'anno precedente.

1.7 PROCESSO DI DOPPIA RILEVANZA: IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ

ESRS 2 IRO-1 L'analisi di doppia rilevanza orienta la pianificazione di sostenibilità del Gruppo, valorizzando impatti, rischi ed opportunità rilevanti connessi ad obiettivi strategici, lungo la catena del valore. Questo approccio consente di adattare la strategia aziendale in modo proattivo, anticipando e gestendo eventuali criticità e rafforzando la resilienza del modello di business rispetto a potenziali impatti negativi legati alla sostenibilità. Nel 2024 il Gruppo Acea ha svolto il processo di analisi di doppia rilevanza in linea con quanto previsto dagli standard ESRS e dalla Materiality Assessment Implementation Guidance (Linea Guida MAIG) elaborati dall'EFRAG, secondo la doppia prospettiva di rilevanza d'impatto e di rilevanza finanziaria.

L'analisi è stata guidata dalla Capogruppo con il coinvolgimento, in ogni fase del processo, dei referenti di sostenibilità e dei risk owner di società coinvolte.

Il processo ha previsto le seguenti fasi principali:

- Comprensione del contesto;
- Identificazione di temi, impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti;
- Valutazione della rilevanza d'impatto;
- Valutazione della rilevanza finanziaria;
- Aggregazione dei risultati ed elaborazione della lista degli IRO materiali.

La comprensione del contesto è stata svolta mediante lo studio di documenti esterni (evoluzione normativa in ambito sostenibilità, di settore, analisi di benchmark ecc.) e interni (strategia industriale e di sostenibilità, politiche, ecc.); a seguire, le evidenze emerse sono state ricondotte ai sottotemi e sotto-sottotemi connessi agli ESRS tematici (di governance, ambientali e sociali) ed è stata elaborata la lista di temi potenzialmente rilevanti e impatti, rischi e opportunità da essi associati. Quest'attività tiene conto delle caratteristiche della catena del valore nei contesti di riferimento geografici e degli impatti, sia positivi che negativi, sulle persone e sull'ambiente, considerando effetti attuali e futuri in un orizzonte temporale di breve, medio o lungo termine. L'elenco degli impatti analizzati comprende quelli legati alle attività dell'azienda o alle sue relazioni commerciali.

Per la valutazione della rilevanza d'impatto (impact materiality) è stato organizzato un focus group multistakeholder a cui hanno partecipato 32 persone in rappresentanza di 11 categorie di stakeholder (dipendenti, peer, enti di ricerca, partner innovativi, fornitori, associazioni di utilità sociale, istituzioni, società di consulenza, sindacati, associazioni consumeristiche, nuove generazioni). Gli stakeholder sono stati suddivisi in 6 tavoli di lavoro, coordinati da facilitatori indipendenti che hanno guidato la riflessione, la votazione e raccolto le evidenze emerse. L'evento ha previsto tre fasi principali: la sessione introduttiva volta a spiegare gli stakeholder il contesto normativo e le modalità di votazione, la fase di confronto funzionale alla votazione degli impatti e la fase finale di condivisione dei risultati.

Per garantire una corretta rappresentazione degli impatti, gli esiti delle valutazioni degli stakeholder sono stati rivisti in base alle conoscenze interne, al fine di bilanciare eventuali bias e sovrastime degli stakeholder, e analizzati alla luce delle evidenze aggiornate.

Gli stakeholder coinvolti nel focus group hanno valutato la significatività degli impatti (entità, portata, e, per gli impatti negativi, irrimedi-

abilità) su scala 1-5, successivamente riponderata su scala 1-4 per coerenza con le metriche ERM. La probabilità di accadimento degli impatti potenziali non è stata rilevata direttamente bensì calcolata considerando il livello di presidio del Gruppo sugli impatti (considerando anche la serie storica di dati laddove presente). La soglia di rilevanza degli impatti è stata definita considerando il valore medio dei punteggi ottenuti dal prodotto tra significatività e probabilità.

Per la valutazione della rilevanza finanziaria (financial materiality), è stata adottata la metodologia in uso nel processo di risk assessment (ERM) di Gruppo che utilizza i parametri di impatto e probabilità. A tal fine, nel framework ERM sono stati identificati e, laddove già presenti, ulteriormente declinati, scenari di rischio (breve e medio termine) e di opportunità connessi alle dimensioni ESG potenzialmente in grado di generare un impatto significativo sull'Azienda (andamento del business, performance economico-finanziarie, ecc.), a partire dall'analisi degli ESRS (ESRS 1 Application Requirement 16). Tali scenari sono stati sottoposti alla valutazione congiunta di risk owner, focal point ERM e referenti di sostenibilità societari e validati a livello apicale. Per i rischi e le opportunità di lungo termine, che superano le direttrici della pianificazione strategica vigente, l'analisi si è basata sull'analisi di scenari dei rischi e delle opportunità climatiche. Per l'individuazione di rischi e opportunità rilevanti è stata adottata la metodologia utilizzata nel processo di risk assessment di Gruppo, che considera in maniera combinata le dimensioni di impatto e probabilità (su scala 1-4), collocate nella matrice di rischio, e valuta l'impatto in termini reputazionali o economico-finanziari. Sono stati considerati rilevanti i rischi e le opportunità con i seguenti valori lordi di probabilità e impatto: impatto 2 e probabilità 4, impatto 3 e probabilità maggiore e uguale a 3, impatto 4 e qualsiasi livello di probabilità.

Il processo di doppia rilevanza e i suoi esiti sono stati condivisi con il Comitato per l'Etica, la Sostenibilità e l'Inclusione e il Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo e approvati dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA. In esito alle risultanze dell'analisi, tutti i temi ESRS ambientali, sociali e di governance sono risultati rilevanti. Nel seguito del documento, si riportano le informative relative ai diversi temi con il dettaglio delle politiche, strategie, obiettivi, azioni, risorse e metriche, come previsto dallo standard ESRS.

ESRS 2 SBM-3 Per la quantificazione degli effetti finanziari attuali di rischi e opportunità rilevanti, il Gruppo Acea ha verificato l'effettiva manifestazione nell'anno di fatti corrispondenti agli scenari in questione e l'associazione di voci di costo e di ricavo a tali scenari. Gli effetti finanziari attuali di tali scenari sono stati infine valutati in relazione alla soglia di rilevanza finanziaria ERM. La rappresentazione degli IRO rilevanti è illustrata in dettaglio in ciascun ESRS tematico pertinente.

Per il 2024 non sono stati riscontrati effetti finanziari di rischi e opportunità ESG rilevanti. Si specifica che per il 2024, primo anno di adozione della prima normativa, sono state omesse le informazioni relative agli effetti finanziari attesi.